

Progettazione e valutazione degli apprendimenti

Un'idea di insegnamento/apprendimento

Le variabili del processo educativo

Un'idea di competenza

Un'idea di valutazione

Intervallo

Idee e pratiche di valutazione

di classe

di scuola

le indagini internazionali

di sistema

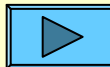
Esempi di descrizione di competenze

Conclusioni: per fortuna ci sono i bambini...

Un'idea di curricolo

“Uno dei caratteri innovativi di una didattica curricolare sta nella flessibilità e creatività con cui essa riesce a mediare le istanze di origine sociale, concretate, calibrate e ponderate negli obiettivi, con le esigenze delle singole personalità educande in formazione. Di qui un nuovo ruolo anche per gli insegnanti, non più chiamati ad amministrare, sia pure con tratti originali, un programma formalizzato indipendentemente da loro, ma impegnati a costruire e trasformare quel **complesso di attività finalizzate e organizzate in cui consiste il curricolo.”**

Raffaele Laporta, 1978



Attività organizzate che consentano agli allievi di esercitare e rinforzare conoscenze, abilità, atteggiamenti culturali (competenze culturali), in un ambiente funzionale alla crescita solidale e cooperativa e allo sviluppo delle potenzialità individuali e collettive.

La valutazione di queste attività è

- interna o esterna (ai processi)?
- di prodotto (esiti) o di processo (cambiamenti e procedure)?
- auto- (coinvolge il soggetto valutato) o etero- (è gestita da altri)?
- oggettiva (consuetudini e domini) o soggettiva ?
- olistica e globale o analitica ?
- assoluta (rispetto a modelli) o relativa (rispetto al corpus) ?
- statica o dinamica (in relazione ai progressi del soggetto) ?



Idee di apprendimento

- **Atteggiamento esplorativo, problematico, critico, che si traduce in agire conoscitivo intenzionale e produce sapere consapevole e critico.**
- **Assimilazione (graduale, sistematica, consapevole e attiva) di intenzionalità, atteggiamenti, conoscenze e capacità operative (competenze) in uno o più campi di sapere (disciplinare).**
- **Progressiva acquisizione di strategie (cognitive/logico-linguistiche/procedurali) consapevoli finalizzate al riconoscimento, alla classificazione, alla rielaborazione e al riuso di conoscenze (in uno o più campi disciplinari).**



come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,

Favorire l'esplorazione e la scoperta,

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,

Realizzare percorsi in forma di laboratorio,



La valorizzazione delle discipline... come...

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.



... superamento della scuola trasmissiva

... superamento della frammentazione dei saperi

Il superamento della scuola trasmissiva

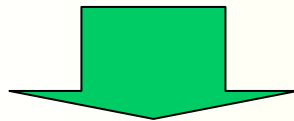
Dobbiamo sciogliere la trentennale e irrisolta alternativa fra scuola

competitiva

trasmissiva

adattiva

addestrativa



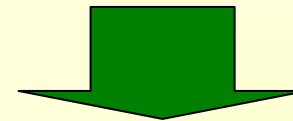
conoscenze

co-operativa

costruttivista

problematica

metacognitiva



competenze

competenze culturali per la cittadinanza

Un'idea di competenza

che cosa sono le competenze...

***... nelle Indicazioni per il curricolo
per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione***

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.



magari... succedesse anche dopo!

le competenze...

**... nei documenti di accompagnamento
dell'innalzamento dell'obbligo scolastico (2007)
e nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006)**

(¹) Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006. Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

le competenze...

***... nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio
del 18 dicembre 2006***

L 394/10

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

30.12.2006

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 18 dicembre 2006

relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

(2006/962/CE)

**Le competenze sono definite in questa sede alla
stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e
attitudini appropriate al contesto.**

meglio

atteggiamenti appropriati al contesto

le competenze...

... in una definizione redatta al termine di una ricerca di MPI, IRRSAE/IRRE Piemonte e Dir Reg del Piemonte nel 2002

Insieme integrato di **abilità, conoscenze e atteggiamenti** che un **soggetto**, in determinati **contesti reali**, è in grado di attivare, realizzando una **prestazione consapevole** finalizzata al raggiungimento di uno **scopo**

Scuola in quanto ambiente funzionale ai processi di insegnamento/apprendimento

- Acquisire nuova conoscenza
- Impostare e risolvere problemi
- Svolgere attività complesse

Fare esperienze cognitive e conoscitive

Le variabili del processo educativo

Per... far fare esperienze conoscitive
in modo significativo e gratificante

soggetti

procedure

oggetti

contesti

scopi

è necessario ridefinire i rapporti fra...

Quale approccio al problema? Quali priorità?

- **che cosa vale la pena insegnare a questi allievi che essi non sappiano? (*centratura sugli oggetti*)**
- **quali abilità e competenze mancano a questi allievi e io devo far acquisire loro? (*centratura sulle procedure*)**
- **che cosa significa, qui e adesso, per questi allievi reali mettere in atto strategie di apprendimento in questo determinato campo di sapere e di esperienza conoscitiva (*centratura sui soggetti*)**
- **in che modo far sì che questi allievi possano valorizzare le loro procedure e il loro sapere?**
- **in che modo posso portare questi allievi verso l'intenzionalità di apprendere oggetti e procedure definiti? definiti da chi?**
- **quali oggetti e quali procedure innescano in questi allievi reali dei processi di apprendimento? di che cosa?**
- **in che modo posso far sì che questi allievi modifichino strutture conoscitive e atteggiamenti verso comportamenti intenzionalmente culturali?**

Un'idea di valutazione

Possiamo definire il processo di valutazione come una **ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione**, guidata dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricula.

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995



Valutazione

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Gli insegnanti



Valutazione

Alle singole istituzioni scolastiche spetta poi la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

Le istituzioni scolastiche



Valutazione

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, e questo all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza.

L'istituto nazionale di valutazione

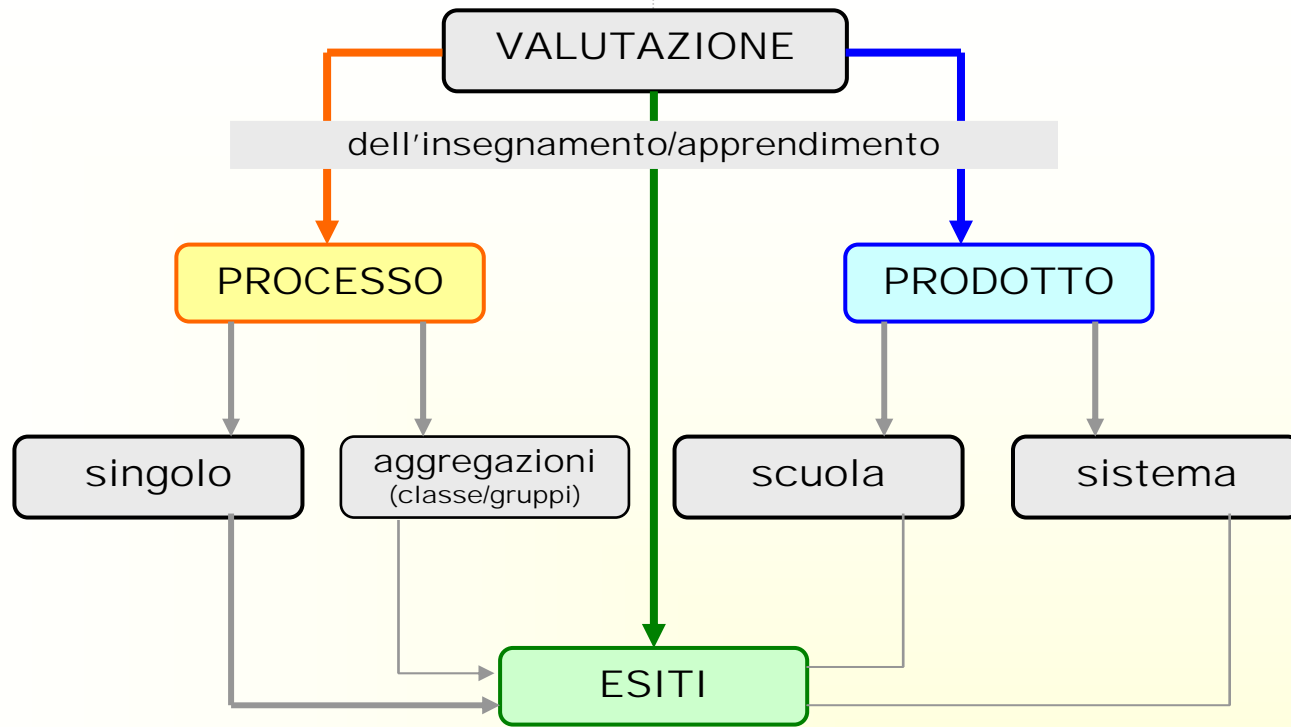


Progettazione e valutazione degli apprendimenti

Intervallo



Ambiti e variabili della valutazione



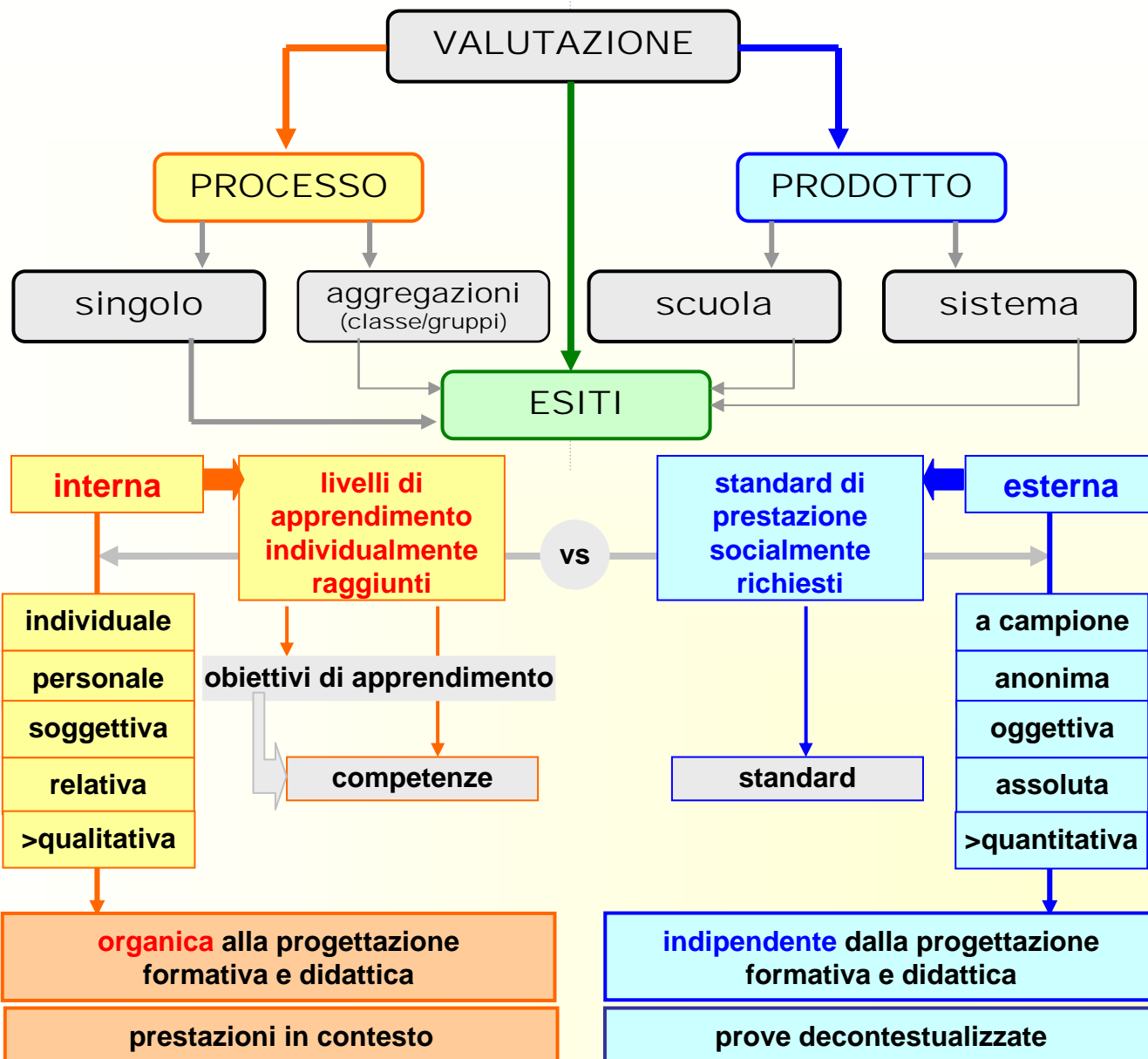
osservazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento

monitoraggio e autovalutazione di istituto

monitoraggio e valutazione di sistema

Indagini sui livelli alfabetici e culturali della popolazione

Un modello generale di riferimento



Finalità delle diverse forme di valutazione

Osservare e verificare processi e apprendimenti

Verificare, valutare e certificare competenze

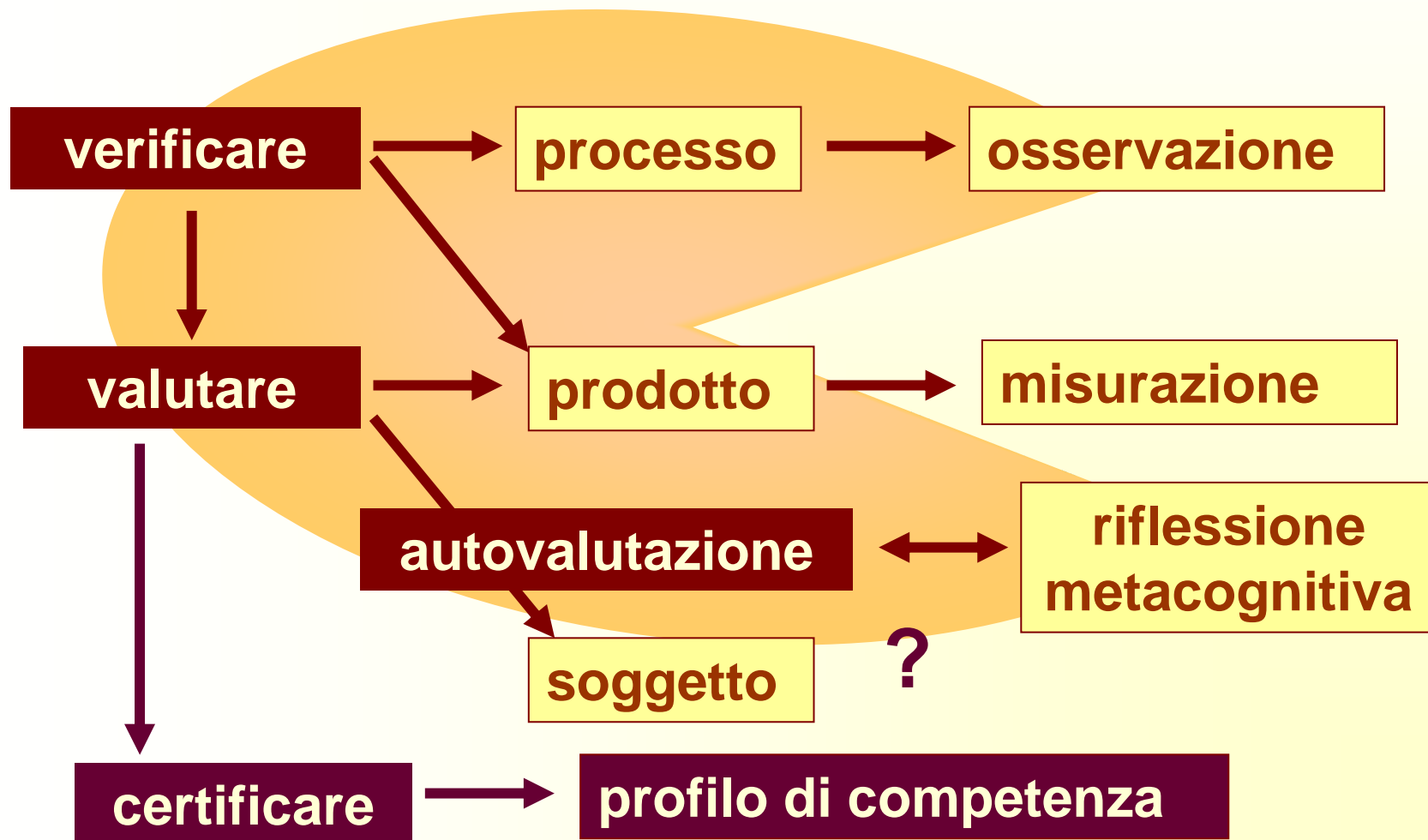
Valutare efficacia e funzionamento del sistema o di sue parti

Verificare e misurare standard di competenza (o di prestazione?)

Ricerca e indagare attorno a specifiche linee di tendenza



**Che cosa significa verificare, valutare e certificare “per” competenze:
variabili, criteri e procedure**



La valutazione in classe: l'osservazione dei processi di insegnamento/apprendimento...

- stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento, favorendo la consapevolezza, il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità**
- è inevitabilmente relativa, in progress, tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali, ma deve saper conciliare l'osservazione di processo (dinamica, evolutiva, diacronica, che descrive l'evoluzione degli apprendimenti) con la verifica e valutazione anche quantitativa degli esiti raggiunti (che hanno una dimensione più oggettiva, generale, sistemica)**
- richiede un profondo rinnovamento delle pratiche valutative per assumere una pluralità ragionevole di oggetti, metodologie, strumenti sia per il rilevamento che per la restituzione dei dati raccolti**
- produce e promuove atteggiamenti di ricerca e di sperimentazione sui processi di insegnamento/apprendimento e quindi in buona misura coincide con la riflessione e la crescita professionale dei docenti**

Connessione tra metacognizione, valutazione e autonomia (dei soggetti)

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e condividerli	Dare agli allievi un senso di orientamento : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' orientamento e il senso di poter controllare ciò che si fa (controllo delle procedure)
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la consapevolezza e stimolare una riflessione metacognitiva sui processi e sulle difficoltà incontrate
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il senso di autoefficacia : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il senso di responsabilità ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

Idee di scuola e di valutazione a confronto

didattica trasmissiva

didattica costruttivista

valutazione

di prodotto, fattuale

di processo, procedurale

statica, sintetica,
quantitativa, episodica

dinamica, analitica,
qualitativa, processuale

estranea e invasiva

condivisa e formativa

“discreta”, “stadiale”

continua, biografica

assoluta (commisurata a
un modello)

relativa (commisurata al
corpus, al soggetto)

sanzionatoria

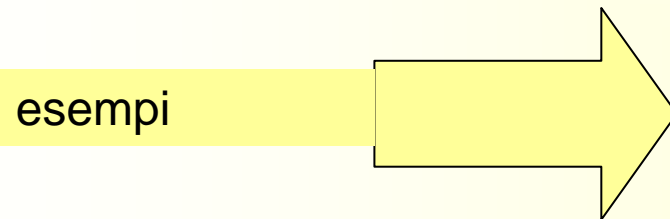
documentaria

pagella?

quale scheda?

“portfolio”?

**Che cosa significa verificare, valutare e certificare “per” competenze:
variabili, criteri e procedure**



E ora... la quarta prova

Finalità della prova a carattere nazionale

L'introduzione della prova a carattere nazionale in sede di conclusione del primo ciclo di istruzione ha la funzione di integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti verificando i livelli di apprendimento degli studenti a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione a livello nazionale degli apprendimenti degli studenti costituisce il necessario completamento dell'autonomia scolastica e consentirà il progressivo allineamento a standard di carattere nazionale da poter sospingere con mirate azioni di stimolo e di sostegno, verso il raggiungimento di crescenti livelli di qualità.

La strutturazione della prova, coerente e compatibile con le tecniche adottate per la rilevazione degli apprendimenti, consentirà l'acquisizione di ulteriori elementi rispetto a quelli relativi ad indagini svolte alla fine del primo ciclo di istruzione.

Criteria

La prova da somministrare, in prima attuazione, dovrà avere caratteristiche tali da:

- consentire di accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti relativamente all'italiano e alla matematica;
 - consentire in sede di esame la valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate;
 - contribuire all'attività di monitoraggio e di valutazione dell'andamento tendenziale del livello di conoscenze alla fine del primo ciclo di istruzione.
- La prova dovrà essere somministrata nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale.

Una conclusione (provvisoria)

La “soluzione” non sta nel cambiare il modo o gli strumenti del valutare ma nel cambiare il fine, il senso e le pratiche del progetto educativo e curricolare, ma soprattutto la quotidianità ambientale e relazionale dell’insegnare e dell’apprendere.

E, di conseguenza, e pratiche di verifica e valutazione

www.memorbalia.it